



Alla Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
c.a. Ing. Valentina Gentili  
Dott. Daniele Da Lio

**Oggetto:** [ID 2299] Conferenza dei servizi in forma semplificata e asincrona (ex art. 14-bis L. 241/90 e smi) propedeutica all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica con contestuale variante ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 relativamente all'intervento denominato "PNRR M2C4I2.2 - Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - CUP C81B22001210005".  
**Contributo VIA- su documentazione integrativa.**

In riferimento alla richiesta in oggetto, trasmessa con nota acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 667956 del 24/12/2024, dall'esame della documentazione integrativa inviata si è potuto approfondire il progetto ed è stato chiarito quanto richiesto nella nostra precedente nota ad eccezione della parte relativa all'urbanistica. Si rileva quindi quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di nuovo canale collettore che raccolga le acque meteoriche che interessano parte dell'abitato del comune di Campi Bisenzio in destra idraulica del fiume Bisenzio, convogliate da un canale detto "ring" già realizzato, e le acque del Fosso Chiella, fino ad una nuova cassa di espansione e successivamente all'impianto di sollevamento di Castelletti, nel comune di Signa.

In particolare sarà realizzato un tratto di nuovo canale tra il canale ring esistente e il Fosso Chiella esistente (che appartiene al reticolo idrografico di cui alla l.r. 79/2012 dal tratto a valle di Via del Paradiso. Il Fosso Chiella verrà conseguentemente rettificato, deviato e risagomato. Il nuovo canale collettore che si verrà a creare avrà sezione trapezia, scarpate di pendenza 2/3, con base al fondo di circa 4 metri nel primo tratto e circa 8 nel tratto più a valle, che sarà leggermente arginato con altezza di circa 1 metro, con sommità arginale percorribile.

Nel tratto più a valle la sezione sempre trapezia, fondo di circa 4 metri e in sinistra sarà presente lo sfioro di ingresso della nuova cassa d'espansione, a valle il manufatto di restituzione. A valle della cassa il canale avrà sezione ad U in c.a. con larghezza di circa 4 metri fino all'attraversamento di Via Pistoiese.

Per ogni tratto sono state prodotte le sezioni richieste.

La cassa d'espansione, collegata al nuovo canale collettore (Fosso Chiella deviato) avrà superficie di circa 27 ettari, con quota di fondo da circa 34 a 33 m slm, all'interno verrà eseguito uno scavo di circa 50 cm su un'area di circa 100.000 mq. Si prende atto della non interazione con la falda degli scavi previsti. Gli argini della cassa avranno quota 36,00 m slm e larghezza in testa di 4,00 m. Dalle tavole integrative si evince uno sfioratore a quota 33,50 m slm, lunghezza di 100 metri e manufatto di scarico costituito da due tubazioni D1000 con sezione dell'alveo rivestita in scogliera. La cassa sarà dotata di opportune rampe di accesso e di uscita ai fini manutentivi.



All'interno del perimetro della cassa sarà realizzata una duna costituita dal materiale di risulta degli scavi (circa 70.000 mc) con funzione di schermatura ambientale per l'area umida che sarà realizzata all'interno del perimetro della cassa. La duna avrà quota 39,40 m slm, sarà addossata ad una porzione di argine della cassa e separata da questo da uno strato di tessuto non tessuto, indicato nelle tavole integrative. Eventuali recinzioni ed opere elettromeccaniche saranno esterne alla cassa. È prevista l'installazione di una torre rifugio per chirofoteri internamente alla cassa.

Nel sistema cassa-canale, oltre all'autocompensazione con scavi e rilevati, saranno anche contenuti i volumi di compensazione della circonvallazione ovest derivanti dall'impermeabilizzazione e dai volumi sottratti all'esondazione, che ammontano a circa 30.000 mc.

L'approfondimento idrologico ha riportato gli idrogrammi utilizzati come input e lateral inflow e mostrato la coerenza delle portate utilizzate con quelle dello studio idrologico a supporto degli strumenti urbanistici del Comune di Campi Bisenzio vigente.

Sono stati consegnati i modelli idraulici Hec Ras per gli scenari di stato attuale di progetto ed indicati gli output richiesti.

La portata Tr200 durata 2 ore massimizza la portata defluente attraverso il canale, pari a circa 15 mc/s a monte del tratto prospiciente la cassa. Le velocità in alveo sono sempre inferiori ad 1 m/s, dell'ordine di 0,8 m/s nella parte di monte e di 0,3-0,4 nella parte di valle. La portata Tr200 durata 6 ore massimizza i volumi invasati all'interno della cassa di espansione che risultano circa pari a 260.000 mc con una quota di massimo invaso di 34,58 m slm, con un franco oltre 1 metro (quota arginale e 36,00 m slm). La cassa è progettata per un funzionamento legato alle acque basse di deflusso del nuovo Fosso Chiella (o canale collettore) con presenza di argini della cassa a quota 36,00 m slm e di argini del nuovo canale collettore a quota massima di 35,00 m slm, inferiori ai battenti generati dalle acque alte pari a 36,20 m slm.

È stata condotta la verifica idraulica di tutti i nuovi attraversamenti che risultano essere tutti scatolari impieganti da portate Tr200 inferiori a 15 mc/s e con franco pari almeno ad 1/3 della luce libera dello scatolare.

Per quanto sopra esposto si esprime parere favorevole al progetto in oggetto con le seguenti prescrizioni:

**in sede della Conferenza dei Servizi:**

- Urbanistica: in relazione alla competenza di questo Settore in merito al controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche a supporto della variante urbanistica, si chiede di produrre le certificazioni ed attestazioni di cui alle lettere d) e e) dell'art.6 del DPGR 5/R/20 (richiesta già effettuata con nostra nota prot. n. 0484910 del 10/09/2024).

**in fase di progettazione esecutiva:**

- Omologazione delle opere idrauliche: dovrà essere presentata istanza tramite portale SIDIT per l'omologazione delle opere idrauliche del progetto. In tale fase dovranno essere presentate tavole di dettaglio anche per le opere e sottoservizi ricompresi nella fascia dei 10 metri dal piede esterno del nuovo argine della cassa e del nuovo canale collettore ed interne alla cassa (torre rifugio). Si anticipa



che eventuali recinzioni dovranno essere installate oltre i 6 metri dal piede d'argine esterno della cassa. Dovranno inoltre essere dettagliate tutte le cantierizzazioni e fasi lavorative per la realizzazione della cassa e del nuovo canale collettore.

Le aree interessate dai futuri argini della cassa d'espansione e dagli argini del nuovo canale collettore, soggette ad esproprio, dovranno essere intestate alla Regione Toscana. Le particelle occupate dal nuovo canale collettore dovranno essere oggetto di frazionamento catastale ed intestate al demanio idrico dello Stato. Il vecchio ramo del Fosso Chiella che rimarrà come fosso di scolo dovrà essere intestato al Comune di Campi Bisenzio con passaggio di proprietà.

- Concessione nuovi ponti o scarichi: dovrà essere presentata istanza concessione ai sensi del dpgr 60/R/2016 tramite portale SIDIT per ogni nuovo attraversamento o scarico sui corsi d'acqua attualmente censiti nel reticolo o sul nuovo canale nel tratto che verrà iscritto al reticolo idrografico. Tale richiesta dovrà essere effettuata dal proponente prima dell'inizio dei lavori con idonea documentazione tecnica e dettagli sulle cantierizzazioni.

Cordiali saluti,

Il Dirigente  
Ing. Fabio Martelli

E.Q. Ing. Annamaria Innocenti  
Istruttoria:  
Geol. Andrea Reggiannini